



Opera della Provvidenza sant'Antonio Domenica 22 dicembre 2024

TESTO DEL DECRETO VESCOVILE

L'Opera della Provvidenza S. Antonio, sorta dalla profetica intuizione del Vescovo Girolamo Bartolomeo Bortignon come risposta alla necessità di provvedere con spirito umano e cristiano alla cura e all'assistenza di persone con gravi disabilità, è necessariamente impegnata nelle sue attività quotidiane, nelle sue iniziative, nei suoi programmi presenti e futuri, a vivere lo spirito religioso che la caratterizza con una precisa spiritualità, derivante dalla coscienza di essere ambiente di fede e di carità.

Nel corso del tempo l'Opera si è dotata di servizi e strumenti che confermano la sua attenzione alla persona e la disponibilità a essere risposta ai bisogni di volta in volta emergenti. Così il Centro servizi Mons. Girolamo Bortignon ha aperto le porte anche a presbiteri, religiose e religiosi non autosufficienti.

L'edificio sacro della chiesa, come recitano i testi del tempo, è stato progettato in una posizione «centrale e dominante» a tutto il complesso architettonico, essendo «naturalmente il cuore dell'intero organismo». Infatti coloro che hanno iniziato l'attività dell'Opera hanno voluto l'Eucaristia esposta quotidianamente all'adorazione degli Ospiti, degli operatori, degli eventuali visitatori e si sono rivolti alla protezione della Vergine Maria invocandola come Madre della Provvidenza per implorarne l'aiuto di fronte alle sfide degli inizi e per assicurarne la protezione sulle persone con disabilità, sui loro familiari e su tutto il personale. Maria, è la Madre di Gesù e ci dona Gesù, il quale è la vera, personale, definitiva ed infinita "Provvidenza" che il Padre misericordioso ha donato, e continua a donare alla Chiesa e al mondo, per la salvezza di tutti.

Inoltre l'Opera è impegnata a vivere lo spirito ecclesiale che la mette in rapporto continuo, vitale e solidale con la Chiesa diocesana, di cui è «espressione e stimolo» nell'annuncio del Vangelo di Gesù, attraverso la testimonianza concreta e qualificata della carità verso fratelli e sorelle che interpellano la nostra responsabilità.

Proprio per queste ragioni al termine del Sinodo, che ha visto il coinvolgimento delle diverse realtà ecclesiali presenti nel territorio diocesano, ho annunciato l'elevazione a Santuario della chiesa dell'Opera della Provvidenza S. Antonio, come gesto di attenzione alla fragilità e alla vulnerabilità delle persone e per favorirne il carattere di segno nel territorio (cf. Lettera post sinodale *Ripartiamo da Cana*, 17.02.2024, n.70).

Pertanto, con il presente decreto, a norma dei cann. 1230-1234 del *Codice di diritto canonico*

ERIGO

la suddetta chiesa in **Santuario diocesano "MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA"**
con sede in Sarmeola di Rubano (PD), via della Provvidenza n. 68.

+ Claudio Cipolla

Padova, 22 dicembre 2024